

## TIME TO CARE

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto

Occorre compilare 1 scheda per ogni sede ove si intende svolgere il programma di attività di cui all'allegato 1.

## A. RETE ASSOCIATIVA

Nome della rete associativa ADA NAZIONALE - Associazione per i diritti degli anziani

## B. ENTE REALIZZATORE (se diverso dalla rete associativa)

Nome dell'ente	Associazione per i Diritti degli Anziani di Napoli - ODV
Eventuale acronimo	ADA di Napoli
Codice Fiscale	94162550639
Partita IVA (se diversa dal Codice fiscale)	
Indirizzo sede legale	Piazzale Immacolatella Nuova, 5 Comune NAPOLI PR NA CAP 80133
Indirizzo sede operativa principale (se diversa dalla sede legale)	Via degli Orti, 20 Comune SAVIANO PR NA CAP 80039
Telefono	0812252425
Email	info@ada-napoli.it
PEC	associazioneada@legalmail.it
Sito internet	<a href="http://www.ada-napoli.it/">http://www.ada-napoli.it/</a>
Cognome e nome del Legale Rappresentante	Trotta Alfonso
Responsabile della sicurezza	Ing. Giuseppe Antonio De Sena
Numero dipendenti (diretti o indiretti)	1
Numero volontari (diretti o indiretti)	257

## C. LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

*NAPOLI, Piazzale Immacolatella Nuova, 5 CAP 80133  
e  
SAVIANO, Via degli Orti 20 CAP 80039*

## D. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

## 1. Settore ed area di intervento del progetto (possibili più scelte)

- 1 servizi di assistenza a domicilio e/o a distanza dei giovani nei confronti degli anziani
- x 2 attività di “welfare leggero” (quali disbrigo di piccole faccende per persone anziane o bisognose: consegna di spesa, acquisto farmaci, contatti con i medici di base, pagamento bollette, consegne a domicilio di diversi beni, libri, giornali, pasti preparati o altri beni di necessità, ecc.).
- x 3 assistenza da remoto, anche mediante contatti telefonici dedicati all’ascolto e al conforto di chi è solo, o servizi informativi per gli anziani, anche online.

## E. CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

## 1. Breve descrizione del contesto sociale in cui si realizza il progetto (max 500 caratteri)

Anche in Campania la popolazione invecchia: l’età media dal 2002 al 2019 è passata da 37 a 42 anni (45,4 anni Italia).

Oltre alle tradizionali forme di assistenza, per gli anziani s’impongono misure innovative per migliorarne la qualità della vita nonostante i cambiamenti sociali. A tal fine, si ritiene fondamentale la “domiciliarità”, ossia consentire agli anziani, fin quando possibile, di rimanere nella propria casa, dove gli spazi sono familiari e pieni di ricordi.

Ma, la “domiciliarità” è possibile se gli anziani vengono aiutati ad affrontare gli impegni (pagamenti vari, ad esempio) e a mantenere le abitudini e le relazioni.

## 2. Destinatari del progetto (max 200 caratteri)

*Anziani, in coppia o singoli, che non possono contare sull’assistenza di familiari e che, per il proprio equilibrio psicologico, vogliono continuare a vivere nella propria casa.*

## 3. Descrizione delle attività (max 1000 caratteri)

Presentazione e promozione progetto.

Individuazione e definizione del numero degli anziani da assistere.

Illustrazione ai singoli anziani del progetto e dei servizi che si possono dare.

Rilevazione dei fabbisogni sia di natura sanitaria, che sociali da parte di apposito gruppo di medici e sociologi.

Definizione di un piano individuale per programmare le attività da prestare ai singoli.

Definizione delle cure domiciliari integrate che l’anziano ha diritto ad avere dalle strutture sanitarie pubbliche.

Avvio della procedura di richiesta delle cure domiciliari integrate, curando i rapporti con le Istituzioni interessate.

Assistenza per richiedere trattamenti economici o di favore riservati agli anziani dalla normativa nazionale e regionale, nonché da provvedimenti comunali.

Consulenza legale e fiscale da parte di strutture/soci esperti della materia.

Assegnazione delle attività ai volontari e monitoraggio periodico delle stesse.

Incontri periodici con anziani assistiti per verificare esigenza di aggiornamento piano dei bisogni e per rilevare livello di gradimento.

## 4. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (max 500 caratteri)

*In aggiunta ai canali Facebook e Web, attivazione di un centro (call center) dedicato h24 agli anziani assistiti e non, nonché ai volontari impegnati.*

*Noleggio di autovetture segmento medio per consegne a domicilio o per trasporto anziani non autosufficienti presso strutture sanitarie o presso altri uffici pubblici per disbrigo pratiche.*

*Noleggio operativo di smartphone per i volontari impegnati che ne siano sprovvisti.*

*Acquisto schede telefoniche ricaricabili per i volontari impegnati nel progetto.*

5. Eventuali partner (max 500 caratteri)

*A.D.A. Associazione per i Diritti degli Anziani di Somma Vesuviana  
con sede alla Via Garibaldi, n.2  
SOMMA VESUVIANA ( NA)*

F. FORMAZIONE DEI GIOVANI (attività, sicurezza, ...)

1. Sede di realizzazione (Città e indirizzo)

6. Argomenti della formazione (max 500 caratteri)

Argomenti della formazione (max 500 caratteri)

Modulo 1 - la cultura del volontariato

- perché un corso base per i volontari ADA perché si fa il volontario
- la funzione e il ruolo del volontariato ADA regole e deontologia
- le attività proprie dell'ADA e le attività collaterali
- i limiti di intervento dei volontari
- la riconoscibilità dei volontari e problematiche connesse

Modulo 2 - sicurezza, dpi e comportamenti di Autotutela

- approccio del volontario alla sicurezza
- principali scenari e tipologie di rischio e il comportamento in sicurezza
- dpi ed equipaggiamenti personali

Modulo 3 - Il segretariato sociale

- Il segretariato sociale come spazio di ascolto, informazione e orientamento
- L'accoglienza: dare un buon imprinting alla relazione col cittadino
- La capacità di ascolto - l'ascolto empatico
- Stili di comunicazione
- esercizi di role playing sull'accoglienza e simulazioni sulla capacità di ascolto.

- Il ruolo del caregiver nell'assistenza al familiare anziano disabile

- Il burnout: come evitarlo

- Breve panoramica sulla guida per i caregiver di pazienti ammalati di Alzheimer

Modulo 4 - Le attività del segretariato sociale in relazione alle risorse del territorio.

Le varie forme di consulenza:

- il lavoro e l'orientamento professionale
- l'istruzione e i servizi scolastici
- i servizi della sicurezza sociale (assistenza, previdenza e sanità)
- i servizi per il tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali, vacanze, ecc.)
- le facilitazioni per gli alloggi
- le aziende private che erogano servizi a pagamento, le loro tariffe e le caratteristiche dei servizi erogati
- le regole per accedere ai servizi

Modulo 5 - Aspetti fiscali e previdenziali

- le dichiarazioni reddituali, breve panoramica su modello

730/RED/REDDITI/INVCIV/ISEE

- Breve panoramica sulle domande di disoccupazione, invalidità civile e pensione.

- Le varie forme assistenziali offerte dallo stato: Carta acquisti over 65, Bonus energia, gas, acqua. Voucher baby sitting, voucher asilo nido, reddito di cittadinanza.

2. Durata totale (40 ore). La formazione si svolgerà in n. 5 moduli da 8 ore

G. NOMINATIVO DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ IN CUI SARANNO IMPEGNATI I GIOVANI  
*FRANCO Angelina, nata a San Paolo Belsito il 18/2/1967 residente a Tufino alla Via Alcide de Gasperi 51.*